

«Questo risultato fortifica il centrosinistra»

Il sindaco fiorentino annuncia una nuova stagione di lavoro e progetti insieme a tutta la sinistra

FIRENZE L'attesa dei risultati prima a casa sua, poi quando ormai la cifra a doppio numero che via via si aggiornava sul grande display del salone dei Duecento di Palazzo Vecchio, ormai gremito da giornalisti e cittadini, ha dato la conferma della sua rielezione a sindaco, il pensiero di Leonardo Domenici è andato immediatamente a tutti coloro che in queste settimane hanno lavorato duramente per ottenere questo risultato. Un risultato che, oltre a sancire la vittoria del centrosinistra a Firenze, rappresenta anche un dato politico di grosse dimensioni. Il centrodestra non passa e quel tentativo più volte ribadito dal premier Berlusconi di dover "detoscanizzare" l'Italia resterà almeno in Toscana per molto tempo un sogno.

Sindaco Domenici, l'aspettano altri cinque anni di governo, come si comporterà?

Intanto devo dire di apprezzare molto questo risultato perché mi consente di continuare questa esperienza di governo a Firenze con un coinvolgimento maggiore della città. Questa campagna elettorale ci è servita anche per rinsaldare il rapporto con la città. Ho trovato consensi e appoggi quanto critiche e problemi sui quali naturalmente dovremo lavorare insieme ai cittadini anche per migliorare Firenze. Io vorrei ringraziare tutti i fiorentini che, nonostante il lungo ponte di San Giovanni, hanno dato una prova importante di partecipazione e credo che sia una partecipazione significativa come importante e significativo è stato questo risultato anche perché ho sempre detto che mi sarebbe dispiaciuto se questo bal-

lottaggio, a causa dell'astensionismo o di altri problemi, non avesse rispecchiato gli effettivi rapporti di forza tra lo schieramento di centrosinistra e quello di centrodestra. Mi sembra invece che questo ballottaggio li confermi, li consolidi e anzi li fortifichi. E credo che questo sia lo stimolo più importante che possiamo avere per continuare la nostra attività di governo.

Lei ha già annunciato che aprirà un confronto immediato con l'opposizione di sinistra in consiglio comunale. Conferma?

Io ho sempre detto che dopo questo ballottaggio i rapporti a sinistra dovranno rivedere quel confronto che poi mi auguro possa portare, in vista anche delle scadenze future, a trovare un rapporto sempre più stretto. Si tratta di approfondire temi programmatici che ci hanno visto distanti e che hanno impedito di fare l'accordo fin dal primo turno. Ma ci sono già molti temi che ci uniscono e sui quali inizieremo a lavorare.

Gli exit poll della Provincia di Milano segnano una caduta verticale del berlusconismo. Lei aveva chiesto un voto ai fiorentini anche in contrasto alla politica di questo governo, è soddisfatto?

È evidente che questo risultato dei ballottaggi, ma io non ho ancora tutti i dati, conferma quanto era già successo al primo turno nelle elezioni amministrative. Io non parlerei solo di un voto contro Berlusconi, ma di un voto che spinge verso la costruzione di una seria e credibile alternativa di governo per il Paese. Ed è questo il punto fonda-

mentale.

A questo punto dovrà iniziare a pensare alla sua nuova giunta. L'ha già fatto?

A questo punto forse mi prendo almeno un giorno di riposo.

Sindaco, in qualità di presidente dell'Anci, come giudica

la scelta della tv di Stato che di fatto ha censurato i ballottaggi scegliendo di non dare nessuna informazione serale agli italiani? Che fa, scriverà una nota di protesta ai vertici aziendali?

Ma, io devo dire che non è la prima volta che scrivo al presidente della Commissione Petruccioli perché in varie occasioni abbiamo assistito anche a dibattiti televisivi in cui si parlava dei comuni e nessun sindaco era stato invitato. Indubbiamente, questo che lei mi denuncia è un comportamento quanto mai strano e censurabile e quindi avremo modo di fare presente quelle che sono la nostra opinione e il nostro punto di vista.

In questi ultimi giorni a Firenze non si è verificato quell'allentamento della tensione da lei temuto. Non crede che i fiorentini siano andati a votare anche per dare un significato politico contro questo governo di centrodestra?

Io penso di sì. Penso che ci sia stato un risultato importante anche di grande mobilitazione che c'è stata in questi ultimi giorni di tutto il centrosinistra. Penso di poter dire, guardando il risultato di queste ore, che ci sia stato in questo consenso un allargamento della base elettorale che potrà rappresentare una buona premessa, mi auguro per il futuro.

o.sab.

l'intervista
Leonardo Domenici
 sindaco di Firenze

